

Un rigore realizzato dall'attaccante in avvio di partita stende la Feralpisalò. Gli arancioneroverdi si avvicinano ulteriormente al traguardo promozione

Venezia, ci pensa Ferrari

Luca Miani

VENEZIA

Venezia sempre più vicino al tanto atteso e inseguito traguardo.

Segna quasi subito, non riesce a chiudere il match, soffre il forcing finale della Feralpi e poi festeggia un successo importantissimo, forse davvero decisivo nella cavalcata promozione.

La squadra di Pippo Inzaghi mette una pesante ipoteca sul passaggio in serie B, confermando la grande condizione e l'elevata qualità del gruppo.

Partita non affatto semplice, anche per la concomitanza con Padova-Parma - giocata in serata -, contro una Feralpi Salò fresca vincitrice proprio sui biancoscudati.

Alta anche la tensione in casa lagunare che - nonostante le rassicuranti e rasserenanti dichiarazioni di Inzaghi e dirigenza - appare evidente in tutti i giocatori.

Posta in palio altissima in una partita - a sei giornate dalla fine - che significa punti pesanti e morale.

Il Venezia l'affronta con l'assenza di Geijo davanti e di Bentivoglio in cabina di regia, ma con l'abituale determinazione e voglia di fare.

Trova un Garofalo ispirato, un Soligo sempre attento, una difesa quadrata e quasi impenetrabile, mentre Falzerano e Marsura rendono a strappi, Ferrari e Tortori corrono e si impegnano ma non brillano poi così tanto.

Dall'altra parte tanta generosità con Settembrini ispiratore e lottatore, Luche inarrestabile ma poco concreto e Parodi incostante.

I presupposti per confezionare l'ennesimo regalo al presidente

Le pagelle

di Luca Miani

FACCHIN 7 - E' chiamato a un unico intervento importante ma è quello davvero decisivo. Toglie una palla pericolosa e velenosissima evitando il pareggio ospite. Per il resto sempre presente senza chiamate di rilievo.

FABRIS 7 - Polmoni di acciaio che lo portano a coprire novanta metri in velocità e scioltezza, dribblando un numero infinito di avversari. Non trova il tempo giusto in area gardesana per chiudere il match. Prova più che buona.

MODOLO 7 - Deciso come al solito. Pronto negli interventi, anche negli anticipi. Una sicurezza dietro.

DOMIZZI 7 - E' il baluardo di questa difesa, con la sua esperienza riesce a trovare una soluzione per tutto, in qualsiasi momento. Con Modolo forma una coppia praticamente insuperabile.

GAROFALO 7 - Protagonista in fase offensiva con le sue

Tacopina e alla tifoseria ci sono tutti, ma l'esuberanza dei gardesani non lascia certamente tranquilli.

E infatti l'avvio di gara fa intendere che vincere non sarà facile.

A patto che... Aquilanti non metta la mano su un pallone appena dentro l'area nel tentativo di anticipare Ferrari e l'arbitro lo punisca con il rigore. Che lo stesso "re di Coppa" - cinque gol nella manifestazione tricolore e ora a quota quattro in campionato - trasformi facendo esplodere un Penzo non troppo gremito: duemila poco più i presenti.

Fatto il gol il Venezia appare appagato. Non forza troppo, non trova spazi e conclusioni e pare limitarsi a controllare un avversario che non si rende mai pericoloso. Qualche scaramuccia, brividi al minimo, emozioni con contagocce.

Il tempo scorre senza impennate pure nella ripresa anche quando l'ex tecnico Michele Serena inserisce Bracaletti e trova qualche palla in più davanti. Una sola volta Facchin si sporca i guanti, togliendo l'unica palla pericolosa, mentre Cagliioni dorme sonni tranquilli per l'assenza di mira dei lagunari.

Tifosi scatenati con i cori per salutare Serena ed inneggiare a Inzaghi e Perinetti già a quindici minuti dalla fine, con un forcing finale - e sei minuti di recupero - tutti da vivere soffrendo.

Finisce il recupero, si chiudono i 97' della gara del mercoledì è il Penzo può esultare con la sua squadra.

Il Venezia conferma il suo passo di capolista solitaria e quasi certamente inarrivabile, di minu-

puntate e i suoi servizi si fa valere anche al momento di ripiegare. Un elemento determinante.

FALZERANO 6 - Dopo un paio di partite giocate alla grande e a un ritmo impossibile questa volta dopo un buon avvio rallenta un po'. Nella ripresa è anche meno coinvolto nel gioco.

STULAC 6 - Gioco ordinato sulla mediana con qualche interdizione tempestiva. Non troppo ispirato nel far ripartire il gioco.

SOLIGO 6.5 - Lotta sempre come un leone senza mai fermarsi, Corre avanti e indietro e risulta importantissimo. Una vera bandiera per questo Venezia.

TORTORI 6 - Non sempre lucidissimo cerca spazi e opportunità senza troppa fortuna. Tantissimo movimento e volontà infinita.

ST 29' MOREO 6 - Peso e centimetri per preoccupare la Feralpi anche nel finale, senza però riuscire a trovare lo spunto giusto.

ST 24' MALOMO 6 - Contribuisce a rafforzare le retrovie

VENEZIA-FERALPISALÒ 1-0

Gol: pt 9' Ferrari (rigore)

VENEZIA (4-3-3): Facchin 7, Fabris 7, Modolo 7, Domizzi 7, Garofalo 7, Falzerano 6, Stulac 6, Soligo 6.5, Tortori 6 (st 24' Malomo 6), Ferrari 7, Marsura 6 (st 29' Moreo 6). All.: Inzaghi.

FERALPISALÒ (4-4-2): Cagliioni 6, Gambaretti 6, Aquilanti 5.5, Ranellucci 6, Liotti 5.5 (st 15' Bracaletti 6.5), Settembrini 6.5, Davi 5.5 (st 25' Ferretti 6), Tassi 5.5 (st 36' Gamarra sv), Parodi 6, Luche 6.5, Gerardi 5. All.: Serena.

ARBITRO: Pagliardini di Arezzo 5.5.

Note: espulso: Gerardi al 41' st per gioco violento; ammoniti: Davi, Tassi, Settembrini. Allontanato dalla panchina al 24' st Alimonta (preparatore atletico Venezia) per proteste; angoli: 6-2 per la FeralpiSalò; recupero: pt 1', st 6'. Spettatori 2.142 (1.111 abbonati).

A SEGNO

A destra il calcio di rigore realizzato da Ferrari in avvio di match che ha regalato la vittoria agli arancioneroverdi di Pippo Inzaghi

ti alla fine della stagione ne mancano solamente 450 e la serie B sembra già profilarsi all'orizzonte, tra gli scongiuri di tutti.

Partita per niente gradevole ma efficace per i colori lagunari, contro una Feralpi che però non si riesce a capire con quali armi abbia potuto mettere sotto il Padova appena tre giorni prima.

Ma il calcio è così. E il pallone per il Venezia sempre rotolare sempre nel verso giusto.

La cronaca. 2' Marsura dalla sinistra in corsa spedisce alto. 9'

Aquilanti appena dentro l'area sulla destra difensiva tocca di mano una palla per anticipare Ferrari: rigore che lo stesso attaccante trasforma, decidendo di fatto la partita. 13' angolo dalla destra della Feralpi con Tortori sul primo palo che svrigola pericolosamente la palla nuovamente in angolo. 20' Parodi dalla distanza spedisce altissimo. 41' Stulac dalla trequarti di sinistra batte una punizione che Cagliioni controlla in due tempi. 43' Marsura scende bene sul fondo di sinistra e mette

in mezzo per Tortori che sul primo palo viene anticipato di piede da Cagliioni.

Ripresa. 2' Fabris si lancia in un coast to coast che lo vede eludere il controllo di una serie infinita di avversari ma al momen-

to della conclusione in area gardesana spreca malamente. 9' ci prova da fuori area Garofalo che manda alto. 19' Ferrari dal limite conclude sul fondo. 20' Settembrini dall'area gira di testa a lato. 21' Bracaletti dai quaranta metri ve-

de Facchin fuori dai pali e cerca il colpaccio ma la palla sfilava sul fondo. 24' presunto fallo di Cagliioni su Ferrari non rilevato dall'arbitro con il preparatore atletico lagunare Alimonta che protesta vivacemente con l'assistente e viene allontanato dal campo. 28' Ferrari perde il passo in area su una buona palla. 36' Ferretti da appena fuori area centralmente chiama Facchin a una deviazione con la punta delle dita in angolo. 41' Gerardi rifila una gomitata a un esuberante Malomo e viene espulso.

E adesso l'attenzione di tutti è al derby di lunedì 10 a Padova: un'occasione per riscattare l'andata ma ancor di più l'opportunità di avvicinare decisamente il traguardo promozione.

© riproduzione riservata

«Peccato, siamo stati davvero troppo ingenui»

«Cagliioni non ha fatto neanche una parata, senza il rigore forse avremmo tenuto botta di più riuscendo a giocarcela non solo per raggiungere il pari». In parte si è consolato con i cori di affetto e gli applausi dedicatigli dalla curva sud, ma Michele Serena nel post partita non può che essere rammaricato per la sconfitta di misura della sua Feralpi-Salò. «Ringrazio i tifosi, sanno che sono uno di loro. Chiaramente poi ognuno fa il suo mestiere e mi dispiace aver perso pur contro un Venezia devastante sulle fasce e che sta asfaltando tutti - l'analisi del tecnico mestrino -. Sono arrabbiato perché non possiamo essere così ingenui». Il riferimento di Serena non è tanto al rigore concesso per fallo di mano di Aquilanti («Non ho visto bene ma non ho nulla da recriminare, è stato un nostro errore») quanto per i cartellini incassati: «Sull'espulsione di Gerardi è meglio non dica niente per non essere scurrile, quell'episodio ci ha costretti in dieci quando avremmo potuto spingere ancora negli ultimi 10'. Poi sono stati ammoniti Settembrini e Davi che saranno squalificati. Non possiamo essere così superficiali da metterci in difficoltà da soli». (m.del.)



de Ferrari in avvio di match che ha regalato la vittoria agli arancioneroverdi di Pippo Inzaghi

© riproduzione riservata

«Una grande soddisfazione, di squadre e personale, arrivata grazie a un rigore che col senno di poi devo riconoscere parecchio pesante - sorride l'attaccante lagunare, al suo quarto gol in campionato (più 5 in coppa) -. Il fallo di mano? Beh, a prescindere dalla volontarietà o meno senza quel tocco sarei andato in porta. E stata una gara un po' strana, sicuramente difficile, diciamo che il minimo indispensabile ci è bastato. La B? Vogliamo raggiungerla la prima possibile ma senza metterci addosso la pressione di voler fare tutto e subito». Poco impegnato il portiere Davide Facchin, chiamato



PIPPO INZAGHI

« Vittoria che vale 6 punti ma è presto per esultare »

«Tutti i giorni continuo a ripetere ai ragazzi quello che penso. Non ne avrebbero nemmeno bisogno, ma voglio che capiscano che salire in serie B, vincendo un girone con avversarie così forti, sarebbe magnifico».

È palpabile la soddisfazione di Pippo Inzaghi. E non potrebbe essere altrimenti visto che il suo Venezia continua imperterrito ad inanellare vittorie avvicinando sempre più la promozione. «Ho esperienza di come va il calcio e fino a quando non vedo la bandiera a scacchi non sono abituato ad esultare. Da giocatore ho perso uno scudetto con 9 punti di vantaggio (con la Juve nel famoso diluvio di Perugia, ndr) mentre Serena - Inzaghi ricorda l'impresa del suo collega-avversario di ieri - ne aveva rimontati 11 con il suo Spezia conquistando la B sorpassando il Trapani. Ci stiamo togliendo delle belle soddisfazioni, per ora». Inzaghi, che ha "giocato" a tal punto la partita finendo con i pantaloni strappati, ha anche avuto a che ridere con un tifoso. «Ho sentito qualcosa di eccessivo quando Facchin ha commesso un errore - taglia corto Inzaghi, prima di rammaricarsi -. Il turno infrasettimanale non ha certo aiutato, io però da tifoso di un Venezia così sarei sempre allo stadio. Purtroppo vedo ancora poca gente, la curva è sempre presente, l'atmosfera però mi è parsa più quella di un'amichevole. La strada evidentemente è ancora lunga, certo noi più di così non possiamo proprio fare. Senza squadre come Parma e Padova il campionato sarebbe già vinto, invece è incredibile che il discorso promozione sia ancora aperto». Contro la Feralpi è bastato il rigore di Ferrari a regalare tre punti d'oro. «Questa vittoria ne vale sei di punti, perché ottenuta contro un'avversaria complicata. Il primo tempo è stato ottimo, abbiamo segnato grazie a un rigore che nemmeno loro hanno contestato, non abbiamo rischiato niente e con un pizzico di bravura in più avremmo potuto segnare il 2-0. Non è arrivato e sappia-



campionato sarebbe già vinto, invece è incredibile che il discorso promozione sia ancora aperto». Contro la Feralpi è bastato il rigore di Ferrari a regalare tre punti d'oro. «Questa vittoria ne vale sei di punti, perché ottenuta contro un'avversaria complicata. Il primo tempo è stato ottimo, abbiamo segnato grazie a un rigore che nemmeno loro hanno contestato, non abbiamo rischiato niente e con un pizzico di bravura in più avremmo potuto segnare il 2-0. Non è arrivato e sappia-

mo che qualche timore è umano, anche se Facchin ha fatto solo una parata su una mezza occasione nata da un nostro errore. Come a Bolzano, contava solo vincere». Pippo lanciato verso la B, il laziale Simone in finale di Coppa Italia dopo aver eliminato la Roma: è proprio il momento dei fratelli Inzaghi. «È il momento di Simone che sta facendo cose straordinarie e se lo merita. Speriamo di avere qualcosa da festeggiare presto insieme».

Marco De Lazzari

« Una grande soddisfazione personale »

Ferrari, a segno, inquadra il prezioso successo: «La B? Vogliamo raggiungerla presto ma senza affanni»

Manca il capocannoniere di squadra Geijo? Nessun problema, a firmare l'1-0 sulla Feralpi ci ha pensato il suo sostituto Nicola Ferrari. «Una grande soddisfazione, di squadre e personale, arrivata grazie a un rigore che col senno di poi devo riconoscere parecchio pesante - sorride l'attaccante lagunare, al suo quarto gol in campionato (più 5 in coppa) -. Il fallo di mano? Beh, a prescindere dalla volontarietà o meno senza quel tocco sarei andato in porta. E stata una gara un po' strana, sicuramente difficile, diciamo che il minimo indispensabile ci è bastato. La B? Vogliamo raggiungerla la prima possibile ma senza metterci addosso la pressione di voler fare tutto e subito». Poco impegnato il portiere Davide Facchin, chiamato

all'unica parata solo sul tiro da fuori del neo entrato Bracaletti. «Da inizio campionato è difficile che il Venezia subisca molti tiri, per questo quelle poche volte che serve è importante che io ci sia. Sono contento, stiamo giocando tante gare ravvicinate, poi comincia a far caldo e si spendono davvero tante energie. Dopo il gol abbiamo gestito forse un po' troppo, se Fabris a inizio ripresa fosse riuscito a coronare la sua bella fuga col 2-0 sarebbe stato tutto meno rischioso. Comunque bene così, un altro passo è stato compiuto ma non è ancora finita». Sorride Davide Marsura quando, inevitabilmente, gli si chiede del vociferato interessamento della Juventus nei suoi confronti. «No dai, non è il momento di queste cose - il suo

dribbling -. L'importante è aver vinto una gara decisiva, gestita bene nel complesso, perché anche quando ci abbassiamo è sempre difficile farci gol. Sono contento sotto tutti i punti di vista, è stata una gran giornata e sento meno la stanchezza dovuta al fatto di esser rientrato da poco. Da ex faccio un complimento alla Feralpi che è venuta al Penzo meno "bloccata" di tutte le altre squadre». Ghiaccio sul ginocchio ma buonumore comprensibile per Maurizio Domizzi. «Una bella prova di squadra, il campo è molto migliorato e ci ha aiutato a gestire e ad addormentare il match quando era il momento. Il vantaggio immediato ci ha agevolato contro una Feralpi che vale molto di più della sua classifica». (m.del.)

LEGA PRO gir. B	33
Albinoleffe - Reggiana	1-1
Ancona - Teramo	0-1
Gubbio - Alma Juv. Fano	1-0
Maceratese - Bassano Virtus	1-1
Mantova - Forlì	1-2
Padova - Parma	1-1
Pordenone - Modena	1-1
Sambenedettese - Lumezzane	1-1
Santarcangelo - Sudtirolo	2-1
Venezia - FeralpiSalò	1-0
Venezia	74 33 22 8 3 53 25
Parma	66 33 19 9 5 54 32
Padova	62 33 18 8 7 48 26
Pordenone	59 33 17 8 8 61 35
Reggiana	54 33 15 9 9 37 29
Gubbio	50 33 15 5 13 37 41
Sambenedettese	49 33 13 10 10 46 40
Albinoleffe	45 33 11 12 10 32 30
FeralpiSalò	45 33 13 6 14 37 38
Santarcangelo	44 33 11 13 9 34 30
Bassano	42 33 10 12 11 41 47
Maceratese	41 33 10 13 10 30 22
Sudtirolo	35 33 8 10 15 28 37
Teramo	34 33 8 10 15 38 42
Modena	34 33 8 10 15 24 31
Mantova	34 33 8 10 15 29 42
Forlì	33 33 7 12 14 29 49
Lumezzane	32 33 7 11 15 23 37
Alma J. Fano	31 33 7 10 16 21 36
Ancona	24 33 5 9 19 21 42

PROSS. TURNO (9/4/2017): Albinoleffe - Sambenedettese, Alma Juv. Fano - Pordenone, FeralpiSalò - Bassano Virtus, Forlì - Maceratese, Gubbio - Mantova, Lumezzane - Sudtirolo, Modena - Santarcangelo, Padova - Venezia, Parma - Ancona, Teramo - Reggiana